

Aletica/Campionati cantonali nel weekend a Cornaredo con validi riscontri

Assoluti: molte conferme e giovani emergenti

di Nicola Margni

Sono stati dei Campionati ticinesi assoluti e Under 20 dal doppio volto quelli disputati a Lugano: ad una prima giornata fresca e uggiosa è infatti seguita una seconda calda e soleggiata. In uno stadio di Cornaredo addobbato a festa dalla Sal, i principali applausi sono andati a Gregory Bianchi, che si è aggiudicato tre titoli (100, 200 e lungo). L'esponente della Sfg Chiasso è risultato il miglior sprinter cantonale, con le brillanti progressioni ottenute nelle concitate finali di 100 (10"88) e 200 (21"93). L'allievo di Antonio D'Incecco ha poi completato l'opera nella sua disciplina preferita, il lungo, con una miglior misura di 7,48 che non ha lasciato scampo agli avversari. Alle sue spalle si è distinto il fresco primatista nazionale U18 Luca Bernaschina (Asspo): con un balzo di 7,30, si è infatti fermato a soli 3 cm dal proprio limite nazionale.

Nella due giorni luganese si sono ammirate anche altre tre primattrici, che hanno conquistato delle significative doppiette nei rispettivi settori preferiti. Fra le mezzofondiste buoni numeri di Karin Colombini (Gab) che, dopo aver messo tutte in fila il sabato nei 1'500 (4"46"40) si è ripetuta domenica negli 800 (2'21"75). Pronostici

rispettati anche nei salti, dove l'olimpionica Irene Pusterla (Vig) ha deliziato il pubblico con dei balzi di 6,30 (lungo) e 12,38 (triplo). Sulle pedane dei lanci Nadine Monterosso (Vir) ha infine confermato la sua leadership, con delle belle spallate culminate a 32,27 nel disco e 39,14 nel giavelotto. Fra i vincitori della massima rassegna si sono fatti largo pure cinque U20, che hanno confezionato uno splendido oro-bis fatto di scudetto assoluto e di categoria. L'impresa è riuscita a Claudia Daniela Mattiello (Sal, 25"60 nei 200), Rachele D'Ottavio (Sfgc, 58"70 nei 400), Lisa Imperatori (Sfgb, 2,70 nell'asta), Leocard Garbani-Nerini (Vir, 1,95 nell'alto) e Enea Engelhardt (Usa, 3,80 nell'asta). Un quintetto di promesse che ha rappresentato la nouvelle vague di un'edizione in cui l'esperienza e la classe degli atleti più scafati ha spesso ancora fatto la differenza. Tra i numeri uno troviamo in effetti Giorgia Candiani (Sfgc, 12"47 nei 100), Daniele Angelella (Vir, 48"58 nei 400), Roberto Simone (Gab, 1'58"96 negli 800), Marco Maffongelli (Vig, 4'12"07 nei 1'500), Ivan Pongelli (Gab, 15'28"99 nei 5'000), Monica Pellegrinelli (Gab, 14"71 nei 100 hs), Giovanna Demo (Gab, 1.83 nell'alto), Martina Maroni-Mariotti (Asspo, 11,69 nel peso) e Jens Boerlin (Usa, 46,98 nel giavelotto).

© Riproduzione riservata



TI-PRESS/REGUZZI

Oro nei 100 per Giorgia Candiani